

11 Marzo.

*Esaltato alla presidenza del Governo di Venezia il cittadino DANIELE MANIN,  
festeggiato per cura di Giuseppe Napoleone Renzoni l'11 marzo MDCCCXLIX*

MICHELANGELO EMILLI

D. D.

## IL VENTIDUE MARZO.

Eterno di, che ai posteri  
Ti scolpirà la storia,  
Sul limitar de' secoli,  
E t'ergerà un altar,  
Che guarderan terribili  
L'Angue e 'l Leon del mar.

Eterno di, che i Despoti,  
Tristi di tua memoria,  
Rammenteran con tremito,  
Muti nel lor parlar;  
Come restar attoniti  
All'urto popolar.

Sorgi ogni di: e ad ogni atomo  
Sorgi, ma più tremendo,  
Sia il tuo mattin un Vespere,  
Te lo comanda il Ciel;  
T'invocan pure i martiri  
Surti dai loro avel.

Sorgi: e ridesta il sonito  
D'armi, e un macello orrendo,  
Ed una lotta orribile  
Col Teutone crudel;  
Sorgi: e ridesta gl'Itali  
A un Ventidue novel.

Su le cruenti vittime  
Della Lombarda terra  
Adria, commossa, al salice  
Un monumento alzò  
Sacro all'irata Nemesi  
Che vendicar giurò.

E il di Lei giuro i liberi,  
Giuro d'eterna guerra,  
Ripeteran con fremito  
Come da Lei tuonò;  
Che dall'Isonzo al Siculo  
Pari al balen passò.

E un grido surga unanime  
Di Libertade o morte,  
Che da ogni cor disserrasi,  
Se vile cor non è;  
Surga da tutti i popoli  
Contro il poter dei re.

Sta nelle man d'un ITALO,  
E Tal, Adria tua sorte,  
Che scuoterà dai cardini  
Chi vuol deporti al piè;  
Giurò serbarti libera,  
O perirà con Te.